

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2011, n. 50-1621

Attuazione del Piano di Rientro. Centralizzazione in farmacia delle preparazioni antiblastiche.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Premesso che l'addendum al Piano di rientro, approvato con D.G.R. n. 44-1615 del 28/2/2011, al capitolo 4.2 "centralizzazione in farmacia delle preparazioni antiblastiche", prevede azioni ed obiettivi da adottarsi con apposita deliberazione entro il 28/02/2011.

Per l'anno 2010, il tetto di spesa complessivo per l'assistenza farmaceutica ospedaliera che le Regioni sono tenute a rispettare (Legge 222/2007) è stato determinato al 2,4 % del Fondo sanitario regionale (FSR): in Regione Piemonte tale quota di spesa si è attestata nell'anno 2010 al 5 % del FSR.

Per il perseguimento degli obiettivi di equilibrio economico-finanziario è stato, pertanto, sottoscritto, in data 29 luglio 2010, apposito Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro della Economia e delle finanze e la Regione Piemonte. L' Accordo è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale (DGR) n. 1-415 del 2 agosto 2010.

Il programma operativo del Piano di rientro di cui all' Accordo citato prevede, nell'ambito degli interventi per il governo della spesa farmaceutica ospedaliera regionale, l'adozione di azioni specifiche per le categorie di farmaci a maggiore impatto economico.

Circa un terzo della spesa farmaceutica ospedaliera regionale relativa all'anno 2010 è rappresentato da farmaci oncoematologici, dei quali il 70% sono farmaci già sottoposti a monitoraggio tramite il Registro nazionale dell' Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA).

Sulla base di dati di letteratura esistenti e di esperienze consolidate, la centralizzazione in farmacia delle preparazioni antitumorali (o antiblastiche) permette il riutilizzo dei residui dei farmaci nella fase di allestimento e consente, dunque, la riduzione degli sprechi.

La concentrazione delle terapie, compatibilmente con le esigenze cliniche, ad esempio in un giorno predefinito della settimana, il cosiddetto "drug-day", limita, soprattutto nei centri con minore attività, le dosi di farmaco non utilizzate, con una migliore gestione delle risorse.

Anche se con DGR n. 22-11512 del 3/6/2009 sono già state fornite indicazioni per la centralizzazione in farmacia delle terapie antiblastiche, da monitoraggio effettuato dalla Direzione Sanità nello scorso mese di novembre, non risulta ancora il completo adeguamento di tutte le ASR agli indirizzi della DGR richiamata.

In coerenza con gli obiettivi del Piano di rientro, per l'effettiva razionalizzazione d'uso delle risorse disponibili, si incarica la Direzione regionale Sanità di definire i criteri per l'accreditamento delle farmacie ospedaliere idonee ad allestimento e dispensazione dei farmaci oncoematologici. Le procedure di accreditamento dovranno essere concluse entro il 30/9/2011.

Successivamente a tale data, i farmaci oncoematologici non potranno più essere utilizzati nell'ambito delle strutture ospedaliere se non con le modalità di seguito descritte, anche attivate in forma consortile:

- tutti i farmaci oncoematologici per uso parenterale saranno allestiti in dosi pronte all'uso e personalizzate esclusivamente presso i laboratori delle farmacie ospedaliere (FO) o, comunque, in laboratori idonei sotto la responsabilità delle FO;

- per garantire l'adeguato monitoraggio dei consumi e della "compliance" dei pazienti, tutti i farmaci oncoematologici per uso orale saranno dispensati, in confezionamento personalizzato in termini di unità posologiche, esclusivamente tramite le FO.

Le Farmacie ospedaliere prenderanno accordi con i centri prescrittori oncoematologici al fine di concentrare per quanto possibile la somministrazione di ogni farmaco in un giorno predefinito della settimana.

Ulteriori modalità organizzative atte a ridurre gli scarti di farmaci sono l' utilizzo di confezioni multidose e l'impiego dei farmaci sulla base dei dati di stabilità dei preparati.

Le farmacie ospedaliere trasmetteranno con cadenza bimestrale alla Direzione Sanità i dati di consumo e spesa dei farmaci oncoematologici di cui al Registro AIFA, secondo le modalità indicate dalla stessa Direzione, che valuterà anche, sulla base di specifici indicatori, l'effettiva attuazione delle procedure indicate.

Tutto ciò premesso,

la Giunta regionale,
vista la Legge 222/2007;
vista la DGR n. 1-415 del 2 agosto 2010;
vista la DGR n. 22-11512 del 3/6/2009,

condividendo le argomentazioni del Relatore, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- la Direzione regionale Sanità è incaricata di definire i criteri per l' accreditamento delle farmacie ospedaliere idonee ad allestimento e dispensazione dei farmaci oncoematologici. Le procedure di accreditamento dovranno essere concluse entro il 30/9/2011;

- successivamente a tale data i farmaci oncoematologici non potranno più essere utilizzati nell'ambito delle strutture ospedaliere se non con modalità centralizzate, anche attivate in forma consortile;

- tutti i farmaci oncoematologici per uso parenterale saranno allestiti in dosi pronte all'uso e personalizzate esclusivamente presso i laboratori delle farmacie ospedaliere o, comunque, in laboratori idonei sotto la responsabilità delle stesse;

- per garantire l'adeguato monitoraggio dei consumi e della "compliance" dei pazienti, tutti i farmaci oncoematologici per uso orale saranno dispensati, in confezionamento personalizzato in termini di unità posologiche, esclusivamente tramite le farmacie ospedaliere;

- le farmacie ospedaliere trasmetteranno con cadenza bimestrale alla Direzione Sanità i dati di utilizzo e spesa dei farmaci oncoematologici di cui al Registro AIFA, secondo le modalità che

verranno indicate dalla stessa Direzione, che valuterà anche, sulla base di specifici indicatori, l'effettiva attuazione delle procedure indicate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)